



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 6136 del 07/06/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4221 del 14/06/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo venga prestata attenzione ad eventuali manufatti antichi reimpiegati nelle murature della chiesa neogotica, eretta in sostituzione del non lontano vecchio edificio di S. Spirito. Pertanto in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa "nuova" di S. Spirito
SAVONA
SAVONA
Loc. Zinola - Via Nizza 120

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio 78 particella A

Confinante con

foglio 78 particella 297

foglio 78 particella 190

foglio 78 particella 192

altro elemento: Via Aurelia, Via Quiliano,

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Spirito e Concezione, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in questione costituisce un'importante testimonianza di edificio neogotico in ambito savonese, realizzato in base ad un progetto della fine dell'Ottocento successivamente modificato ed integrato*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa "nuova" di S. Spirito**, in Savona, Loc. Zinola - Via Nizza 120, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 14/06/2007 con prot. 4221, già riportata in premessa, in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo venga prestata attenzione ad eventuali manufatti antichi reimpiegati nelle murature della chiesa neogotica, eretta in sostituzione del non lontano vecchio edificio di S. Spirito. Pertanto in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SAVONA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **30 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Liliana Pittarello



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

SAVONA

Chiesa "nuova" di S.Spirito

Via Nizza 120, Loc. Zinola

Relazione Storico- Artistica

La chiesa in oggetto, catastalmente identificata al F. NCEU 78, Mappale A, sorge a Zinola all'incrocio tra la via Aurelia e la via Quiliano a poca distanza dal litorale marino e dal torrente Quiliano.

Il 27 ottobre 1873, Mons. Cerruti, Vescovo di Savona e Noli, separa dalla parrocchia di Legino l'antico quartiere di S.Spirito di Zinola ed il giorno seguente fonda la Parrocchia con il titolo di S.Spirito e Concezione. La vecchia chiesa di Zinola, già esistente all'epoca marchionale come monastero della Regola di S.Benedetto, dipendente dall'abate dell'isola di S.Eugenio di Bergeggi, ed oggi ridotta a rudere in un'area non lontana dall'attuale Parrocchia, apparve *"insufficiente indecorosa ed in luogo incomodo"* (Tito da Ottone: "Zinola" 1939) cosicché nel 1877 si deliberò di costruire una nuova chiesa e fu affidato lo studio di essa al giovane Ingegnere Angelo Cortese (figlio di Giuseppe Cortese architetto Civico, estensore del Primo Piano regolatore di Savona, direttore dei lavori dell'Ospedale S.Paolo, progettato da Carlo Sada e del Civico Teatro Chiabrera progettato da Carlo Confalonieri).

Il Registro Parrocchiale di Zinola annota che *"il progetto troppo grandioso"* fu *"modificato e ridotto"*. Tuttavia il tracciato della pianta e dell'alzato quali appaiono nella pubblicazione "La Nuova Chiesa Parrocchiale di Zinola, tracciata con razionalità geometrica" (Savona 1878), appaiono rispettati ed attuati mentre è completamente modificato l'aspetto esterno ad opera del Cortese stesso come si può evincere dalle illustrazioni della breve pubblicazione dell'Ing. C.Castelli dell'Accademia Albertina di Torino "Le Fabbriche dell'Ing. Arch. Angelo Cortese di Savona" (Torino 1885), edito subito dopo la morte del Cortese stesso avvenuta a soli 32 anni il 5 giugno 1884.

Nel 1919 si gettarono le fondamenta del nuovo campanile e nel 1921 i lavori relativi giunsero alla soletta della cella campanaria. Il Parroco Don Giulio Bovero il 3 maggio 1939 iniziava i lavori di ultimazione della facciata e del campanile su definitivo disegno dell'Ing. Angelo Martinengo che diresse i lavori affidati all'Impresa Delfino Angelo di Cogoleto. Dal 1882 il compimento interno e l'arredamento vennero proseguiti nel sostanziale rispetto del primitivo spirito del progetto apportando varie migliorie.

Durante l'ultimo conflitto mondiale i bombardamenti navali ed aerei si accanirono proprio sulle aree di cui fa parte la costruzione distruggendo le case fiancheggianti la chiesa e riducendo a rudere la Chiesa vecchia. Anche la chiesa di S.Spirito subì danni alle murature, ed il crollo delle guglie di coronamento absidale.

La costruzione, è in stile neogotico, semplice e spoglio nel corpo della chiesa e della canonica, ornato ed arricchito da rivestimento a fasce bianche e nere nel campanile che costituisce la facciata principale.

La pianta, con matrice ottagonale, è sostanzialmente a croce greca con presbiterio circondato da deambulatorio. La copertura, in abbadini di ardesia, è ricca di guglie e pinnacoli floreali sul campanile; al centro sorge un tamburo ottagonale con finestre circolari non comunicanti con l'interno e copertura piramidale. La qualità non eccezionale dei materiali impiegati nella costruzione (malte, leganti), l'azione disgregatrice dell'inquinamento ambientale della zona, delle vibrazioni causate dall'intenso traffico veicolare pesante e delle condizioni climatiche marine, sono all'origine del continuo deterioramento dell'edificio che necessita di costanti opere di manutenzione.

Si ritiene ampiamente giustificato esplicitare la dichiarazione dell'interesse culturale, già operante ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, per l'immobile in questione, che costituisce un'importante testimonianza di edificio neogotico in ambito savonese, realizzato in base ad un progetto della fine dell'Ottocento, successivamente modificato ed integrato, ma comunque meritevole di essere salvaguardato.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Rossella Scunza)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. Stefano Martinari)